

30 DICEMBRE 2021

**AREA ORGANIZZAZIONE FINANZIARIA**

**OGGETTO: REGOLAZIONE PARTITE STUDENTI AL 31/12/2021**

Considerato che:

- la legge finanziaria n. 549, del 28 dicembre 1995, ha istituito la "tassa provinciale per il diritto allo studio universitario" allo scopo di incrementare le disponibilità finanziarie finalizzate all'erogazione di borse di studio agli studenti universitari, stabilendo come requisito per l'esonero da tale tributo, l'idoneità alla borsa di studio;
- la L.P. 7 gennaio 1997, n. 1, recante: "Tasse provinciali per il diritto allo studio universitario e per l'abilitazione all'esercizio professionale", stabilisce che a decorrere dall'anno accademico 96/97 tale tassa costituisce tributo proprio della Provincia Autonoma di Trento e che tutte le procedure relative ad accertamento, riscossione ed eventuali rimborsi siano svolti dall'Opera Universitaria;
- il comma 2, dell'art. 1, della sopra citata legge provinciale, stabilisce che la tassa è dovuta *“dagli studenti per l'iscrizione ai corsi dell'Università statale degli studi di Trento, nonché delle università legalmente riconosciute, degli istituti universitari e degli istituti superiori di grado universitario che hanno sede legale in provincia di Trento e che rilasciano titoli di studio aventi valore legale”*;
- l'art. 3 della sopra citata legge provinciale dispone l'esonero dal pagamento della TDS per le persone che beneficiano di borsa o esonero totale dalle tasse universitarie e pertanto autorizza alla restituzione della tassa nel caso di incassi da persona esonerata.
- Nel corso di un controllo sugli insoluti degli studenti, sono emerse alcune posizioni di studenti iscritti presso il Conservatorio F.A. Bonporti di Trento che hanno versato la tassa per l'anno accademico 2020/2021 per un importo inferiore a quanto comunicato in precedenza da parte degli istituti.
- Si è provveduto quindi ad interpellare l'Istituto per capire la posizione degli stessi, ed è risultato che gli studenti interessati hanno presentato la condizione economica Isee per la quale hanno diritto a versare la tds in base al valore dell'indicatore di situazione economica personale;
- Alcuni studenti per l'a.a. 2020/2021 inoltre risultano iscritti sia al Conservatorio F.A. Bonporti di Trento, sia all'Università di Trento. Accertato che gli stessi hanno provveduto a versare la TDS presso l'Università di Trento, gli stessi non devono risultare debitori nei confronti di Opera Universitaria per lo stesso anno accademico;

- Alla luce di tali controlli le posizioni da sistemare, così come da allegato B, per un totale pari ad € 2.280,00 si possono così riassumere:
  - ricalcolo dell'importo dovuto in base all'ISEE presentato, per € 340,00;
  - studenti iscritti sia presso il Conservatorio di Trento, sia presso l'Università di Trento per l'importo di € 1.260,00;
  - riconoscimento invalidità, per € 340,00;
  - mancata iscrizione, per € 340,00.
  
- Con il presente provvedimento si intende inoltre disporre la rinuncia alla riscossione di entrate di natura non tributaria d'importo non superiore a 15 euro in analogia con quanto operato dalla Provincia Autonoma di Trento ai sensi dell'art. 52 della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7. Ai sensi di tale disposto si è pertanto provveduto ad individuare tutti gli ammontari dovuti da ciascun studente non superiori ai € 15,00, di competenza degli esercizi fino al 2019, per un importo complessivo di € 446,46 come risulta dall'allegato B al presente provvedimento. Tali importi sono stati già sollecitati secondo quanto previsto dalla procedura, senza alcun esito. Tenuto conto che l'invio della raccomandata per la messa in mora di importi esigui risulta antieconomica per l'ente, con il presente provvedimento si conviene autorizzare lo stralcio di tali posizioni dal bilancio con la rilevazione del relativo costo.
  
- Ai sensi del medesimo disposto di cui al precedente paragrafo con il presente provvedimento si intende chiudere i debiti verso studenti non superiori a 15 euro, di competenza degli esercizi fino al 2019, per un importo complessivo di € 82,58, come risulta dall'allegato B al presente provvedimento. Per tali importi è stata tentata più volte la restituzione secondo quanto previsto, senza alcun esito. Con il presente provvedimento si conviene pertanto di autorizzare lo stralcio di tali posizioni dal bilancio con la rilevazione del relativo ricavo.
  
- L'allegato B, al fine di rispettare il divieto di diffondere dati identificativi di persone fisiche destinatarie di vantaggi economici da cui è possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati (art. 31 bis comma 2 bis della L.P. 30/11/92 n. 23) non è oggetto di pubblicazione sulla rete internet, ma lo stesso viene pubblicato in forma anonimizzata, come da allegato A al presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

### **IL DIRETTORE**

- vista la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 "Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'istruzione superiore" e s.m.;
- vista la legge provinciale 7 gennaio 1997, n. 1 "Tasse provinciali per il diritto allo studio universitario e per l'abilitazione all'esercizio professionale";
- visto il regolamento di contabilità e del patrimonio dell'Ente approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione 3 dicembre 2015, n. 35 e deliberazione della Giunta Provinciale 18 dicembre 2015 n. 2367;
- visto il Programma pluriennale di attività, budget economico e piano investimenti per il triennio 2021-2023 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di data 26 novembre 2020, n. 19 e con deliberazione della Giunta provinciale di data 22 dicembre 2020, n. 2162;
- visto il regolamento sulle "funzioni del Consiglio di Amministrazione e gestione amministrativa del direttore" approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 26 ottobre 1998, n. 166 e deliberazione della Giunta Provinciale 4 dicembre 1998, n. 13455;
- vista la legge 2 dicembre 1991, n. 390 "Norme sul diritto agli studi universitari";

- visto il DPCM del 9 aprile 2001 recante “Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, ai sensi dell’art. 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390”;
- vista la legge 28 dicembre 1995, n. 549 “Misure di razionalizzazione della finanza pubblica”;
- visti gli atti ed i documenti citati in premessa;

### **DETERMINA**

1. di prendere atto delle situazioni descritte in premessa;
2. di autorizzare pertanto l’ufficio ragioneria allo storno delle posizioni dei singoli studenti per quel che riguarda la Tassa per il diritto allo Studio così come dichiarato dai vari Istituti, per un totale di € 2.280,00, come risulta dagli allegati A e B;
3. di autorizzare l’ufficio ragioneria allo storno delle posizioni dei singoli studenti che presentano un debito nei confronti dell’Opera Universitaria, relativamente agli esercizi fino all’anno 2019, di un importo totale inferiore e/o uguale a € 15,00 per un totale di € 446,46, come risulta dagli allegati A e B;
4. di autorizzare l’ufficio ragioneria allo storno delle posizioni aperte quali debiti v/studenti e debiti cauzionali relativamente agli esercizi fino all’anno 2019, di un importo totale inferiore e/o uguale a € 15,00, per un totale di € 82,58, come risulta dagli allegati A e B;
5. di autorizzare lo storno, con chiusura delle relative partite, di tutti i documenti di cui ai punti 2. e 3. del presente provvedimento, imputando il costo sulla macrovoce 044004: “Altri costi della gestione”, centro di costo 13: “Interventi Economici” per l’importo pari ad € 2.292,00 e centro di costo 11: “Servizio abitativo” per l’importo di € 434,46 del bilancio 2021;
6. di autorizzare lo storno, con chiusura delle relative partite, di tutti i documenti di cui ai punti 4. del presente provvedimento, imputando il ricavo sulla macrovoce 034004: “Altri proventi”, centro di costo 11: “Servizio abitativo” per l’importo di € 82,58 del bilancio 2021;

7. di autorizzare l'ufficio ragioneria allo storno del contributo ANAC di € 375,00 previsto con determina del 1 agosto 2019, n. 129, in quanto la procedura di affidamento programmata con tale provvedimento non ha preso avvio a causa della disciplina sopravvenuta (in particolare in tema di subappalto) che ha comportato la revisione degli atti di gara, imputando il ricavo alla macrovoce 034004: "Altri proventi", centro di costo 12: "Servizio ristorazione" del bilancio 2021.

IL DIRETTORE  
dott. Paolo Fontana

RAGIONERIA VISTO  
Esercizio 2021  
Macrovoce 044004  
Centro di costo 13 per € 2.292,00.= - PRG 264  
Macrovoce 044004  
Centro di costo 11 per € 434,46.= - PRG 266  
Macrovoce 034004  
Centro di costo 11 per € 82,58.= - PRG E 100  
Macrovoce 034004  
Centro di costo 12 per € 375,00.= - PRG E 101

LA RAGIONERIA

---

(SD/tp)